



ISTITUTO COMPRENSIVO “LINA MANDELLI”

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito www.icmandelli.edu.it. e-mail MBIC8CL00X@istruzione.it – MBIC8CL00X@pec.istruzione.it

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

Usmate Velate, 29 novembre 2022

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio D'Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al Personale Ata

Albo on line

Oggetto: AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2022-2023 DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista

- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

Vista

- la nota MIUR n. 23940 del 19/09/2022 riguardante le Indicazioni operative in merito ai documenti strategici della scuola;

Tenuto conto

- del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) del 5 maggio 2021, ed in particolare la Missione 4 “Istruzione e ricerca” per quanto esplicitato all’articolazione M4C2 degli obiettivi strategici.
- del riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Azione 1 (Next Generation Classrooms) – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, che prevede, per l’Istituto Comprensivo “Lina Mandelli” di Usmate Velate, una consistenza di 145.306,80 €.

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori all'interno degli organi collegiali preposti;

Considerato

- quanto già emanato nell'Atto di indirizzo del 29 novembre 2021;

EMANA

il seguente Aggiornamento per l'A.S. 2022-2023 dell'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

Premessa

“Nella pedagogia dell’alterità sono tre gli elementi essenziali: natura, arte, condivisione. La natura come ambiente, adattamento, trasformazione. L’arte come processo creativo, crescita, elaborazione.”
(Marica Costigliolo - Per una pedagogia dell’alterità)

Nel linguaggio della filosofia scolastica, il sostantivo **alterità**, rappresenta la soggettività spogliata del proprio io e definisce l’incontro con l’altro: la condivisione come domanda sull’altro, secondo una visione essenzialmente relazionale dell’identità personale.

“Pensare l’alterità a scuola vuol dire mettersi in ascolto.

Nella relazione educativa risulta sempre più centrale l’ascolto, per cui la comunicazione educativa avviene a partire dall’altro, in un atteggiamento orientato all’accettazione e all’ascolto attivo, con domande di interazione colloquiale aperta e contestuale.

*L’atteggiamento di **ascolto attivo** e la pratica del **dialogo** conducono i soggetti della relazione educativa alla ricerca comune, dove i ruoli e le competenze rimangono distinti, nel senso profondo dell’avventura umana, del viaggio di scoperta e di crescita e nell’ambito di contesti conviviali e interculturali.*

Insieme alle lezioni frontali, ai compiti in classe, alle interrogazioni, nella prassi didattica, vengono sperimentate altre metodologie, altre tecniche di animazione, altri strumenti di coinvolgimento che incidono profondamente sulla relazione educativa e la rinnovano.

*Nella scuola si sono moltiplicate esperienze significative di **innovazione metodologica** e strumentale, dai giochi di cooperazione e di simulazione, dalla scrittura collettiva al brainstorming, che agevolano le competenze di confronto, ascolto, di dialogo e interazione colloquiale con le reciproche peculiarità identitarie, in quanto in ogni attività scolastica si sperimenta una trasmissione culturale.”*

(da: Incontrare l’alterità. Un nuovo paradigma educativo – Laura Tussi – Education 2.0)

Linee di indirizzo per le attività della scuola

Gli aspetti dei quali tenere conto per la definizione del PTOF sono in continuità con quelli espressi nell’Atto di indirizzo per il triennio 2022-2025, gli stessi vengono integrati con gli obiettivi ed i processi esplicitati dal PNRR nella roadmap del Piano Scuola 4.0. Pertanto, **è fondamentale porre le basi del processo trasformativo che determini un cambiamento dell’ambiente di apprendimento**, innovandone il nucleo pedagogico fondante, sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative), sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).

Per la stesura definitiva del piano stesso, è necessario tenere conto in particolare dell’Azione 1, Next Generation Classroom del Piano “Scuola 4.0”. Essa intende favorire la transizione digitale del sistema

scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi ed integrati con le tecnologie digitali, fisiche e virtuali e la creazione di laboratori.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e **rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi**. Le opportunità formative, strutturate sul quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, sono mirate a formare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali dei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Perché sia possibile promuovere la cultura dell'alterità espressa in premessa, è necessario indirizzare le attività della scuola e le scelte organizzative in continuità con quanto progettato nello scorso anno scolastico. In particolare, è necessario consolidare le esperienze legate all'outdoor education e promuovere occasioni formative che vadano nella direzione di sperimentare nuove pratiche didattiche ed educative cooperative. Risulta importante che i finanziamenti legati all'Azione 1 del PNRR vengano utilizzati per l'incremento della metodologia didattica laboratoriale, oltre che per la creazione di nuovi ambienti di e per l'apprendimento. **L'azione formativa, mirata alla gestione dell'innovazione dell'ambiente di apprendimento, dovrà garantire la gestione degli spazi per la didattica cooperativa ed il ricorso alle azioni metodologiche e didattiche integrate con gli strumenti digitali.**

Il ricorso alla cooperazione non contraddistingue soltanto l'azione metodologica da proporre a bambini ed alunni, ma si caratterizza per essere il primo elemento della programmazione didattica e la "buona" prassi da promuovere nella relazione tra gli insegnanti. Il ricorso alla **programmazione condivisa delle scelte didattiche** deve, infatti, concretizzarsi attraverso il confronto, l'ascolto, il dialogo e l'**interazione colloquiale delle reciproche peculiarità identitarie**, così come già espresso in premessa. Dialogo ed ascolto attivo, in quanto espressione di alterità, promuovono i valori democratici e contribuiscono alla trasmissione culturale, finalità prioritarie del luogo dove si realizza l'apprendimento formale: la scuola.

Per quanta riguarda ulteriori indicazioni per la stesura del Piano triennale, e per la redazione delle sue quattro sezioni (La scuola e il suo contesto/Le scelte strategiche/L'offerta formativa/L'organizzazione), si rimanda all'Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Il PTOF sarà predisposto dalla Funzione Strumentale Area 1, attraverso l'apposito gruppo di lavoro (NIV), per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del mese di dicembre 2022 in vista della successiva approvazione del Consiglio di Istituto prima dell'inizio delle operazioni di iscrizioni per l'a.s. 2023/24.

Il Dirigente Scolastico

prof. Daniele Gatti

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*